

Rassegna del 19/02/2021

| | | |
|------------------------|---|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera | Tre vittime e ricoverati in aumento nel giorno degli 82 ... nuovi positivi sul fronte della lotta al Covid | 1 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | 700 saturimetri messi a disposizione dal sindacato ... Snami | 2 |
| Toscana Oggi Vita Nova | Stemma araldico recuperato e restituito alla ... parrocchia | 3 |

Tre vittime e ricoverati in aumento nel giorno degli 82 nuovi positivi sul fronte della lotta al Covid

PISA. I numeri non sono buoni. Tre decessi, 82 nuovi positivi e un progressivo incremento dei ricoverati. Il Covid tiene testa a regole comportamentali e restrizioni e continua a segnare un indice in rialzo.

IDECEDUTI

Vincenzo Scarvaci, 79 anni di Cascina; **Ioan Miscu**, 59 anni di Pisa, e **Luigi Cei**, 79 anni, fratello di Valerio, pievano di Limiti a Pontasserchio. Tutti e tre erano ricoverati tra Cisanello e Santa Chiara.

IRICOVERATI

A Pisa i degenti totali sono 62, di cui 47 ricoverati in aree ordinarie e 15 in quelle intensive. Mercoledì i ricoverati erano 58. All'ospedale di Pontedera 20 ricove-

ratati e nessuno in terapia intensiva.

I CONTAGINEI COMUNI

Cascina dieci contagiati Crespina Lorenzana due, Fauglia uno, Pisa 17, San Giuliano Terme tre, Vecchiano due, Vicopisano uno, Bientina, Calcinaia e Capannoli tre, Casciana Terme Lari uno, Montecatini Valdicecina uno, Peccioli uno, Ponsacco due, Pontedera sette, Santa Maria a Monte quattro, Castelfranco di Sotto cinque, Monto-

poli uno, San Miniato undici, Santa Croce sull'Arno quattro.

IDATI REGIONALI

Sono 956 i positivi in più rispetto a mercoledì (918 confermati con tampone molecolare e 38 da test rapido antigenico). Dall'inizio dell'epidemia in Toscana sono 145.976 i casi di positività al coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 956 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 24% tra 20 e 39 anni, il 36% tra 40 e 59 anni, il 17% tra 60 e 79 anni, il 6% ha 80 anni o più).

I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 128.676 (88,1% dei casi totali). Sono stati eseguiti 12.902 tamponi molecolari e 8.125 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,5% è risultato positivo. Sono invece 11.286 i soggetti testati, di cui l'8,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi ieri erano 12.803, +3,3%.

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid ieri erano complessivamente 861 (25 in più rispetto a mercoledì, più 3%), 144 in terapia intensiva (7 in più pari al 5,1%). —



LA DONAZIONE

700 saturimetri messi a disposizione dal sindacato Snami

700 saturimetri donati dallo Snami (Sindaco autonomo medici italiani) al pronto soccorso di Pisa (500) e (200) agli iscritti all'Ordine e ai presidi di guardia medica. La consegna ieri nella sede dell'Ordine dei medici, presenti anche Alessio Lambardi di Pontedera e Walter Costanzo di Calcinai, i due medici di base che hanno vaccinato i primi 12 ultraottantenni. Con loro i colleghi Paolo Bencini, Antonio Galli, Francesco Cinotti, medico del pronto soccorso, e Mojgan Azadegan, in rappresentanza dell'Aoup.



Calcinaia

Stemma araldico recuperato e restituito alla parrocchia

Uno Stemma araldico del XVIII secolo rubato tra il 2014 ed il 2017 dalla Chiesa della Compagnia di San Michele Arcangelo di Calcinaia (PI) è stato recuperato dai Carabinieri, che la cercavano dal 2018 dopo una segnalazione pervenuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno. L'opera, di particolare pregio, raffigura lo stemma della famiglia Del Corso che, nella prima metà del Settecento, finanziò la costruzione dell'altare e della balaustra della chiesa. Inizialmente collocata sopra la porta di accesso alla sacrestia, unitamente ad uno stemma gemello, era stata rimossa dalla sua posizione ed accantonata, per consentire l'installazione di un presepe meccanico realizzato da alcuni parrochiani. I carabinieri l'hanno trovata esposta all'interno di un'attività commerciale, saldamente ancorata al muro. Inizialmente, i riscontri effettuati attraverso la consultazione della Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti, la più grande banca dati al mondo di opere d'arte rubate gestita dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, davano esito negativo. Tuttavia, vista la particolarità dello stemma araldico, i militari del Reparto specializzato dell'Arma hanno eseguito accertamenti più approfonditi accertamenti sul bene attraverso lo studio del disegno e della qualità del materiale pervenendo, attraverso riscontri documentali, all'esatta provenienza dell'opera che è stata denunciata come rubata solamente dopo: del furto, infatti - si legge in una nota dell'Arma - nessuno si era accorto. Il titolare dell'attività commerciale è stato ritenuto possessore in buona fede.

